



Politica. L'onorevole forzista interroga il Parlamento sull'imposta che ha fatto arrabbiare i commercianti

Delirium tax in Consiglio il 30 Garagnani "candida" Corticelli

◉ La proposta-Berselli non spunta, il coordinatore spinge il civico. E Canè l'«altro» Cazzola

Se sia più "delirante" la telenovela dei candidati o la tassa sulle vetrine, non spetta a noi stabilirlo. Di sicuro i due temi sono stati ieri al centro di un intervento dell'on. forzista Fabio Garagnani. Nodi complicati: del primo, cioè del caso delle cartelle esattoriali retroinviata ai commercianti, Garagnani ha fatto oggetto d'interrogazione parlamentare. Il coordinatore azzurro, anzi, invita l'assessore Bottoni a promuovere una moratoria sull'argomento, ritenendo inutile un confronto senza che le sanzioni non siano preventivamente sospese. La materia poi si è spostata in Consiglio comunale. Paolo Foschini, azzurro, avanza il sospetto che tale tassa sia direttamente proporzionale al calo di multe ai (meno negligenti) automobilisti bolognesi. Intanto è stato fissato il Consiglio comunale straordinario voluto da La Tua Bologna e appoggiato da Pdl e Udc: si terrà il 30 dicembre.

CANDIDATO. Scadeva oggi l'ultimatum lanciato da Filippo Berselli, senatore di An, sul candidato del Centro Destra che due giorni fa aveva in mente. Se a tarda sera questo nome non è balzato agli onori della cronaca, due sono le ipotesi: o il senatore vuole regalare il colpo giornalistico a una testata locale "a caso", oppure - come aveva anticipato - il diretto interessato non ha accettato. E se Garagnani, in primavera, aveva lanciato Alfredo Cazzola (con scarso successo), al totoquiz si iscrive anche il valente giornalista Gabriele Canè: indicando Cazzola, anche lui, ma «l'altro», l'onorevole Giuliano. È la conferma: il Pdl brancola nel buio. Se si vuole un candidato civico, spiega Garagnani, due sono i nomi possibili: Guazzaloca o Corticelli. «Personalmente stimo molto Corticelli» aggiunge (come i vertici del Pd con Delbono). È una notizia: in passato non è che Corticelli fosse così "amato" da Garagnani. In realtà si tratterebbe di un matrimonio di interesse: visto che il coor-

dinatore coordina è facile intuire come la sua scelta ricada sul leader di Bologna Capitale più facile da coniugare agli alleati nazionali, cioè la Lega Nord, che a "Guazza" l'ha giurata. Però non è una parola conclusiva: perchè il Pdl sa che la diplomazia non fa vincere. E che il peso specifico - vedi alla voce "popolarità" - tra l'ex sindaco e l'ingegnere pende di gran lunga dalla parte del primo, nonostante le molte risorse che il team di Corticelli sta investendo nella campagna elettorale.

La tassa può attendere

Il tavolo di confronto sulla Delirium tax è stato convocato per il 13 gennaio. L'Ascom ha inviato ai suoi iscritti una lettera invitandoli a non pagare alcuna imposta prima di quell'incontro.

E D'Onofrio incalza Gestor

Al tavolo di confronto ci sarà Gestor, e allora la Sinistra radicale (D'Onofrio) insiste con la sua proposta: creare una commissione di controllo esterna al settore entrate che "marchi" la concessionaria. «L'assessore ha merito», dice D'Onofrio, «la Gestor ha saldato solo le spettanze fino al II trimestre 2008».

«Ci vuole una moratoria»

L'onorevole Garagnani chiede all'assessore Bottoni espressamente di varare una moratoria sulla cosiddetta "delirium tax" almeno fino a quando l'argomento non sia sviscerato caso per caso.

